

Buccheri ancora senza ATM all'ufficio postale, il sindaco Caiazzo: "Riattivarlo subito"

"Gravi disagi ai correntisti ed agli utenti di Poste Italiane a Buccheri". Sbotta il sindaco Alessandro Caiazzo, che esprime la sua "più ferma e profonda doglianza". Il primo cittadino di bucheri evidenzia come "il protrarsi, a tutt'oggi ingiustificato, della sospensione del servizio ATM, rappresenti una situazione inaccettabile che sta causando notevoli difficoltà alla nostra comunità. Tale disservizio incide in maniera particolarmente pesante sulle persone anziane- fa notare Caiazzo- sui cittadini con ridotte possibilità di spostamento e su quanti, per esigenze lavorative, non possono usufruire dei servizi postali durante gli orari di apertura dell'ufficio". Ancora più grave, secondo Caiazzo, "è il fatto che, nonostante le rassicurazioni gentilmente fornite da alcuni responsabili di Poste Italiane, che avevano indicato il 10 giugno quale termine per la riattivazione dell'ATM, il servizio risulti ancora non funzionante. Si tratta di un impegno comunicato ai cittadini che, ad oggi, non è stato rispettato". Il sindaco di Buccheri comprende la necessità di interventi di ammodernamento e aggiornamento delle infrastrutture tecnologiche ma da una realtà "importante e strutturata come Poste Italiane- ammette il primo cittadino- ci si aspettava la capacità di programmare tali attività in modo da ridurre al minimo i disservizi per l'utenza e, soprattutto, di rispettare le scadenze pubblicamente comunicate. La questione non riguarda soltanto l'efficienza di un servizio essenziale, ma anche il rispetto dovuto ai correntisti e a tutti coloro che ripongono quotidianamente la propria fiducia in Poste Italiane". Caiazzo

annuncia l'intenzione di inviare a Poste Italiane una nota di contestazione, con cui chiederà chiarimenti urgenti e puntuali sulle cause dei ritardi e soprattutto di riattivare l'ATM, restituendo "ai cittadini di Buccheri un servizio fondamentale per la vita quotidiana della comunità". L'Amministrazione Comunale assicura che continuerà a monitorare la situazione e a rappresentare con determinazione le legittime esigenze dei cittadini presso tutti gli enti competenti.

Siracusa nella fascia più alta di maturità digitale, Italia: "Procedure veloci e margini d'errore ridotti"

L'inserimento di Siracusa tra le città capoluogo di fascia alta per maturità digitale è motivo di soddisfazione per il sindaco, Francesco Italia. "Oltre a essere un riconoscimento del lavoro compiuto-la sua dichiarazione- ci riempie di soddisfazione e ci stimola a proseguire con maggiore determinazione lungo l'unica strada possibile per modernizzare la nostra burocrazia e migliorare il rapporto tra l'ente e i cittadini. La transizione digitale, soprattutto alla luce degli impressionanti progressi dell'intelligenza artificiale- aggiunge Italia- è un processo che non prevede interruzioni perché comporterebbero ritardi difficili da recuperare. La digitalizzazione della pubblica amministrazione significa procedure più veloci, riduzione dei margini di errore e possibilità di liberare risorse, anche umane, da destinare ad

altri scopi. E significa anche essere più pronti nel dare risposte alle esigenze dei cittadini, avvicinandoli sempre di più al Comune o mettendoli nelle condizioni di ottenere servizi direttamente da casa”.

Sant'Antonio, al via le celebrazioni: fede, tradizione e spettacolo alla Pizzuta

La Città di Siracusa si prepara a vivere uno dei momenti più attesi dell'anno con le celebrazioni in onore di Sant'Antonio di Padova alla Pizzuta. L'evento, noto per la sua profonda carica spirituale e per la capacità di richiamare una folla straordinaria di devoti e visitatori, valica ormai da tempo i confini cittadini, attirando fedeli da tutta la provincia e oltre, uniti in un caloroso abbraccio di fede e tradizione popolare. Il cuore delle celebrazioni prenderà il via domani, venerdì 12 giugno, vigilia della festa. Nel tardo pomeriggio, alle ore 18:15, si terrà la solenne Processione con la Reliquia di Sant'Antonio, guidata da S.E. Rev.mo Mons. Francesco Lomanto, Arcivescovo Metropolita di Siracusa. Il corteo muoverà dalla Fondazione Sant'Angela Merici, accompagnato dalle note della Banda Musicale Città di Siracusa, per poi rientrare in chiesa tra il suono festoso delle campane e i fuochi d'artificio, preludio alla Solenne Concelebrazione Eucaristica delle 18:30 presieduta dallo stesso Arcivescovo. Alle ore 20:30 il pubblico potrà assistere

al concerto "Emozioni Senza Tempo" della Xiridia Wind Band, in collaborazione con Kairos – Turismo, Cultura, Eventi. Ad arricchire la vigilia ci sarà anche la Sagra del salato di beneficenza. Sabato 13 giugno, giorno della festa, i festeggiamenti entreranno nel vivo sin dalle ore 8:00 del mattino, annunciati dal suono delle campane e dallo sparo di tredici colpi a cannone. Le Sante Messe del mattino, previste alle 9:30 e alle 11:00, saranno caratterizzate dalla tradizionale benedizione e distribuzione del pane votivo. Dopo la Celebrazione Eucaristica pomeridiana delle 18:30, si giungerà al momento più emozionante: alle ore 19:30 la solenne uscita del simulacro di Sant'Antonio di Padova segnerà l'inizio della processione per le vie della parrocchia, sempre accompagnata dalla Banda Musicale Città di Siracusa. Durante il percorso è prevista una significativa sosta presso la Questura di Siracusa per una benedizione speciale dedicata alle donne e agli uomini della Polizia di Stato. Al rientro del Santo in chiesa, il piazzale della parrocchia si accenderà di folklore musicale e culinario. A partire dalle ore 21:00 si terrà lo spettacolo folk popolare dei Cantunovu, intitolato "Sicilia Canti della Terra", mentre parallelamente si apriranno gli stand della Sagra dei Cavateddi e della tradizionale zuppa di ceci. I festeggiamenti si concluderanno alle ore 23:00 con lo spettacolo pirotecnico.

Parco degli Iblei, le reazioni dopo la sentenza del Tar che dispone l'istituzione

"Una vittoria storica del territorio, che scrive la parola fine ad una vicenda durata circa 18 anni". Così l'ex presidente

della Provincia ed assessore regionale, Bruno Marziano commenta la sentenza del Tar che ha deliberato sul ricorso presentato dall'Ente Fauna in merito all'istituzione del Parco Nazionale degli Iblei. "Ora, quindi-commenta Marziano- l'Ente si può istituire. E la nomina di un commissario ad acta per l'istituzione formale del parco sancisce anche una tempistica definitiva sulla vicenda.L'istituzione del Parco nazionale degli Iblei , prevista fù da una legge nazionale del 2007, ma il procedimento di istituzione è stato in qualche modo frenato e bloccato da una serie di resistenze delle amministrazioni locali e di quella regionale. Personalmente-aggiunge Marziano- penso che l'istituzione del Parco, se accompagnata da norme di attuazione che garantiscano tutte le attività turistiche ed imprenditoriali rispettose della natura e della tutela del paesaggio, non potrà che essere un grande volano di uno sviluppo ecosostenibile e, come avvenuto in tutte le altre situazioni di questo tipo, porterà grandi benefici all'intero territorio.Voglio ricordare come l'istituzione della Area Marina protetta del Plemmirio, promossa negli anni scorsi dall'amministrazione provinciale e dal Comune di Siracusa, che all'inizio fu osteggiata da alcune categorie , in particolare quella dei pescatori, adesso viene vista come una vera e propria opportunità per l'intera zona costiera. L'Istituzione di parchi-conclude Marziano- ha rappresentato, ovunque si siano realizzati, un grande attrattore di un settore turistico legato al godimento della natura e dell'ambiente. Spero che in un confronto proficuo con le categorie interessate si possono fugare tutti i dubbi sulle preoccupazioni che sono state finora portate avanti per impedirne la realizzazione e si cominci invece a individuare e mettere in campo tutti i benefici che ne possono derivare".

Soddisfazione viene espressa anche da Seby Zappulla, segretario provinciale Sinistra Italiana – Alleanza Verdi e Salvo La Delfa, Coportavoce provinciale di Europa Verde Siracusa. "Per quasi 20 anni -ricordano Zappulla e La Delfa- la Regione Siciliana, i Comuni del siracusano e Provincia di

Siracusa, tra rinvii, riaperture pretestuose dell'istruttoria, "concertazioni" infinite, allarmi ingiustificati, bufale e qualsiasi manovra dilatoria hanno tenuto bloccato illegittimamente l'iter di istituzione del parco, abusando delle proprie funzioni istituzionali. Con la sentenza pubblicata dal Tar del Lazio è stata sanzionata questa disonorevole condotta dilatoria, mettendo in mora la Regione: se entro 180 giorni non provvederà all'istituzione della riserva, lo farà il commissario ad acta già nominato". Poi Zappulla e La Delfa fanno i "nomi" di chi ritengono abbia perso questa battaglia: "Schifani, Carta e tutti i sindaci che hanno assecondato l'opposizione dei cacciatori e Giansiracusa che attorno al no al parco ha consolidato il consenso necessario alla sua elezione a presidente della Provincia. Vincono-concludono- le associazioni ambientaliste, i movimenti e i partiti di sinistra che si sono sempre battuti per il parco".

Il Parco Nazionale degli Iblei si farà: il Tar dà ragione a Ente Fauna Siciliana e detta i tempi

Il Parco Nazionale degli Iblei sarà istituito. Il Tar di Catania ha dato ragione all'Ente Fauna Siciliana, rappresentata dagli avvocati Corrado Giuliano e Salvatore Nané. Una battaglia che Marco Mastriani segue da vicino da

anni. Il tribunale amministrativo, nella Camera di consiglio del 28 maggio 2026, ha dunque ordinato, dettando anche i tempi, la formalizzazione del parco. Tempo massimo per adempiere 180 giorni. Nominato, inoltre, un commissario ad acta, che subentrerebbe nel caso in cui i tempi dovessero ancora protrarsi. L'associazione ambientalista ha infine avuto, dunque, la meglio sull'Assessorato regionale Territorio e Ambiente e sul Ministero dell'Ambiente. Una vicenda lunga e intricata, che rimaneva in sospeso dal 2007, quanto il Parco Nazionale degli Iblei fu previsto da una legge mai trasformata in fatto concreto. I giudici del Tar hanno ritenuto valide le tesi dei legali Giuliano e Nanè. Molto si è giocato anche sul valore dell'espressione legislativa "sono istituiti". Un dato di fatto, a cui devono seguire gli adempimenti consequenziali e non un'idea programmatica di prospettiva.

Entrando più nel dettaglio, il ricorso mirava ad accertare l'illegittimità del silenzio degli enti in merito a una diffida dell'11 dicembre 2024 volta a concludere l'iter di istituzione del Parco Nazionale degli Iblei, avviato da circa diciassette anni e rimasto inerte. La ricorrente lamentava la violazione dell'obbligo di concludere il procedimento con un provvedimento espresso. Evidenziava che la fase di concertazione tecnica si era già conclusa con una perimetrazione definitiva (avallata anche dall'ISPRA) e che l'inerzia stava favorendo una "corsa all'insediamento" di progetti incompatibili con la tutela dell'area, come impianti fotovoltaici e ricerche di idrocarburi. Le amministrazioni resistenti (difese dall'Avvocatura dello Stato) sostenevano la legittimità del proprio operato, spiegando che lo schema di D.P.R. per l'istituzione del Parco era stato inviato alla Regione Siciliana per l'intesa il 1° febbraio 2024. Successivamente, nell'agosto 2024, la Regione aveva richiesto un ulteriore incontro di verifica complessiva a causa di posizioni contrastanti sollevate da varie associazioni. La decisione del TAR (Accoglimento)

Il Tribunale ha ritenuto il ricorso fondato, riscontrando un silenzio-inadempimento illegittimo. Dal momento che la

perimetrazione e la zonizzazione erano già state concordate in via definitiva e che lo schema di decreto era già pronto dal febbraio 2024, la successiva richiesta di “incontro” avanzata dalla Regione Siciliana è stata giudicata dal TAR come un espediente dal carattere oggettivamente dilatorio. Natura dell’Intesa: Richiamando la giurisprudenza costituzionale, i giudici hanno ribadito che l’intesa regionale non può trasformarsi in un potere di veto a tempo indeterminato capace di paralizzare la competenza statale e la tutela di interessi unitari come quello ambientale, violando il principio di leale collaborazione. Dispositivo (P.Q.M.) Nominato sin da subito, per il caso di ulteriore inadempimento alla scadenza dei 180 giorni, il Direttore generale per il patrimonio naturalistico e mare (o un suo delegato) quale Commissario ad acta, il quale dovrà provvedere a superare lo stallo nei successivi 60 giorni. L’assessorato regionale è stato condannato al pagamento delle spese di giudizio (liquidate in 3 mila euro), compensandole invece nei confronti del Ministero dell’Ambiente

Parco degli Iblei: la soddisfazione dell’Ente Fauna Siciliana dopo la sentenza del Tar

Piena soddisfazione per la sentenza del Tar che accoglie il ricorso contro il Ministero dell’Ambiente e contro l’assessorato regionale al Territorio e Ambiente sull’istituzione del Parco Nazionale degli Iblei. Ad esprimerla è l’Ente Fauna Siciliana, che si è rivolta alla giustizia amministrativa. Obbligatorio, dunque, concludere il

procedimento di istituzione, illegittimo il silenzio della Regione e del Ministero, tanto che entrambe le amministrazioni dovranno provvedere ad adempiere ed in caso di ulteriore ritardo sarà un commissario ad acta a farlo.

“La sentenza -commenta Marco Mastriani- conferma quanto esposto dall’Ente Fauna Siciliana e ordina la chiusura del procedimento istitutivo del Parco nazionale degli Iblei alla Regione Siciliana”.

Intanto, venerdì 12 giugno alle 10:00 si terrà una conferenza stampa “per spiegare le motivazioni tecniche della sentenza e raccontare quanto avvenuto in questi anni e quante battaglie ambientali hanno condotto a questo importante risultato. La conferenza stampa si terrà presso lo studio legale di Corrado Giuliano, che con Salvo Nanè ha seguito la vicenda, alla presenza dei rappresentanti dell’Ente Fauna Siciliana.

Primo nido di Caretta Caretta ad Avola, il sindaco Cannata: “Stimolo a proseguire nella tutela ambientale”

Primo nido di tartaruga Caretta Caretta sulle spiagge di Avola. Ottima notizia per il sindaco Rossana Cannata, che esprime entusiasmo per il rinvenimento del primo nido della stagione, individuato dal biologo Giuseppe Di Rosa. “La presenza della Caretta Caretta – aggiunge – rappresenta un importante indicatore della qualità delle nostre acque e della salute dell’ecosistema costiero. È un patrimonio che va protetto con la collaborazione di tutti. Ricordo che soltanto gli operatori autorizzati dal Ministero possono avvicinarsi e

intervenire sul nido, per questo invitiamo cittadini e bagnanti al massimo rispetto dell'area interessata". La notizia arriva mentre l'amministrazione comunale continua gli interventi di preparazione e riqualificazione del litorale in vista della stagione estiva. "Siamo soltanto all'inizio dell'estate ma da settimane stiamo lavorando senza sosta lungo tutta la costa, sia con interventi ordinari che straordinari – prosegue il sindaco Cannata -. Dopo i danni causati dal ciclone abbiamo avviato e continuiamo a portare avanti numerose attività di ripristino e manutenzione, anche attraverso costanti sopralluoghi sul territorio insieme al Commissario regionale per il dissesto idrogeologico". Tra gli interventi già realizzati figurano la pulizia delle spiagge, l'installazione delle passerelle, delle docce e delle isole ecologiche, mentre nel fine settimana entreranno pienamente in funzione anche i servizi dedicati all'accessibilità.

"Da questo weekend saranno attivi tutti i servizi igienici pubblici sul litorale e partirà anche il servizio della sedia Job per consentire alle persone con disabilità di vivere il mare in piena sicurezza e autonomia – ancora il primo cittadino – Proseguono inoltre gli interventi nelle aree della Zuccara, della Cicirata e del Piccio, particolarmente colpite dagli eventi meteorologici degli ultimi mesi".

Per il sindaco Cannata il ritrovamento del nido rappresenta un ulteriore stimolo a proseguire sulla strada della tutela ambientale. "Ambiente, accessibilità, servizi e cura del territorio procedono insieme. Vedere le nostre spiagge popolate da cittadini, turisti e oggi anche da una Caretta Caretta che ha scelto Avola per nidificare è il segnale più bello del lavoro che stiamo portando avanti – conclude -. Continueremo a investire energie e risorse per rendere il nostro litorale sempre più accogliente, sicuro e rispettoso dell'ambiente".



Piano Contrasto Rischio Incendi, via alle misure di prevenzione a Melilli

Avviato a Melilli il “Piano di Contrasto Rischio Incendi 2026”. L’Amministrazione Comunale intende così a ridurre il rischio di incendi e contrastare ogni comportamento che possa mettere in pericolo la sicurezza pubblica e il patrimonio ambientale.

Nell’ambito del piano è stato istituito un nucleo operativo specializzato della

Polizia Locale, impegnato nelle attività di monitoraggio, verifica e repressione delle violazioni in materia di prevenzione incendi.

Particolare attenzione viene riservata al controllo dei fondi incolti, alla verifica della

realizzazione delle prescritte linee tagliafuoco e al rispetto delle ordinanze sindacali

emanate per la tutela del territorio durante la stagione

estiva.

I primi risultati dell'attività sono già significativi. In pochi giorni sono state elevate diverse sanzioni amministrative per la mancata pulizia dei terreni e per l'assenza delle necessarie fasce di protezione antincendio. Sono state inoltre contestate violazioni relative all'accensione di fuochi in contrasto con le disposizioni vigenti.

Nel corso delle attività di pattugliamento e controllo del territorio, finalizzate alla prevenzione degli incendi e alla tutela ambientale, la Polizia Locale ha inoltre deferito all'Autorità Giudiziaria due soggetti per combustione illecita di rifiuti.

Fondamentale nel piano risulta l'utilizzo delle nuove tecnologie, che consentono un monitoraggio costante e capillare del territorio comunale, anche nelle aree più impervie e difficilmente raggiungibili.

“Il lavoro congiunto tra Polizia Locale e Protezione Civile, unito all'utilizzo delle tecnologie a nostra disposizione-commenta il sindaco Peppe Carta- ha prodotto negli anni risultati importanti. Il Piano Contrasto Rischio Incendi 2026 sta già mostrando la propria efficacia attraverso controlli mirati e un'attività costante di prevenzione sul territorio.”

“Stiamo impiegando il personale della Polizia Locale e della Protezione Civile-aggiunge il comandante della Polizia Locale, Cava- in pattugliamenti quotidiani, svolti in fasce orarie diversificate. Parallelamente, il supporto delle nuove tecnologie ci permette di monitorare costantemente il territorio e di intervenire tempestivamente anche in aree considerate difficilmente accessibili.”

L

Conclusi i lavori urgenti su via Elorina, dopo una mattinata infernale con lunghe code e caos

Sono stati completati poco prima delle 16 i lavori urgenti su via Elorina, poco dopo la discesa delle due colonne, nella corsia in direzione Siracusa. Intervento necessario per via di una perdita che sarebbe riuscita a farsi strada sull'asfalto, dopo aver presumibilmente "scavato" nel sottofondo. L'apertura di una buca è stato il segnale che non si poteva attendere oltre. Per questo, in avvio di giornata, sono cominciate le operazioni di scavo per intercettare il problema e procedere con la riparazione.

Le operazioni hanno richiesto l'istituzione del senso unico alternato nel tratto interessato dai lavori. Ed è per questo che il traffico ha subito un brusco rallentamento, con lunghe attese e code da parte di centinaia di automobilisti di passaggio.

Un paio di anni addietro, a pochi metri di distanza, un problema alla rete fognaria "spezzò" in due la viabilità cittadina con cantiere attivo anche nottetempo per ripristinare i sottoservizi e garantire la ripresa dell'ordinaria viabilità.

Nuovi Intercity sullo Stretto, Cannata (FdI): "Passo avanti per migliorare i collegamenti in Sicilia"

"L'entrata in servizio dei nuovi elettrotreni Intercity sullo Stretto rappresenta un ulteriore passo avanti per migliorare i collegamenti della Sicilia con il resto del Paese. Ogni innovazione che rende più efficiente la mobilità è una buona notizia per cittadini, studenti, lavoratori, imprese e per il turismo." Lo dichiara il deputato nazionale vicepresidente della commissione bilancio di Fratelli d'Italia Luca Cannata. "Per troppo tempo la Sicilia ha dovuto fare i conti con ritardi infrastrutturali che hanno limitato opportunità di crescita e sviluppo – dice -. Per questo ogni intervento che contribuisce a rendere più moderni ed efficienti i collegamenti va nella giusta direzione e merita di essere valorizzato. I nuovi convogli renderanno più efficienti i collegamenti ferroviari che interessano l'intera Isola, da Siracusa a Palermo, migliorando l'integrazione della Sicilia con il resto del Paese e offrendo servizi sempre più moderni a cittadini, studenti, lavoratori e turisti. Il lavoro che il Governo Meloni sta portando avanti sulle infrastrutture strategiche e sui collegamenti tra la Sicilia e il resto d'Italia va esattamente in questa direzione: ridurre i divari storici e garantire pari opportunità di sviluppo ai territori. Naturalmente questo è un ulteriore tassello di un percorso più ampio che deve proseguire. La Sicilia ha bisogno di infrastrutture moderne, collegamenti sempre più efficienti e investimenti capaci di rafforzarne la competitività. Continueremo a lavorare affinché l'Isola sia sempre più connessa, attrattiva e protagonista nel Mediterraneo."